

# Regione

Confartigianato  
PIEMONTE

# news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - [www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it)  
A cura di Cesare Maurizio Valvo - [cesare.valvo@artigiani.it](mailto:cesare.valvo@artigiani.it)

## IN PRIMO PIANO

### Sommario:

Il Piemonte utilizza i  
Fondi europei in  
maniera virtuosa

1

Atto stabilità regionale:  
65 milioni per Comuni  
e Province piemontesi

Rinnovo convenzione  
con l'Agenzia  
regionale entrate per  
Irap e addizionale Irpef

2

Piemonte:  
ammortizzatori in  
deroga 18 mila  
lavoratori scoperti

Prestazione energetica  
nell'edilizia  
Recepite le istanze  
della Regione  
Piemonte sugli  
installatori di impianti  
FER

3

Tav: ripristinati i Fondi  
compensativi

Cota incontra il  
Ministro Zanonato

4

## IL PIEMONTE UTILIZZA I FONDI EUROPEI IN MANIERA VIRTUOSA

La Regione Piemonte sta utilizzando in modo virtuoso i fondi europei, soprattutto quelli su lavoro e sviluppo economico. E' quanto hanno ribadito il **Presidente Roberto Cota** e l'**Assessore al Lavoro, Claudia Porchietto**, al termine dell'incontro che hanno avuto il 4 giugno con le Organizzazioni datoriali e Sindacali per presentare i dati dell'ormai terminata programmazione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo regionale 2007 - 2013.

*"I problemi legati all'attuale crisi - ha sostenuto Cota - li conosciamo tutti purtroppo molto bene e abbiamo individuato dei filoni di intervento, che speriamo possano essere il più possibile condivisi e sui quali i suggerimenti sono ben accettati. La disoccupazione, soprattutto giovanile, la perdita di competitività delle nostre imprese e l'eccesso di burocrazia in molti settori della vita pubblica sono i grandi mali che colpiscono il Piemonte e contro cui dobbiamo fare fronte comune. Se il Governo a Roma vuole fare qualcosa, ha la possibilità di farlo, ma deve essere qualcosa di concreto subito. Altrimenti, dia alle Regioni gli strumenti per agire sui punti più critici. L'Assessorato al lavoro sta facendo molto bene, ma il nostro margine di manovra su macro-problemi come quelli legati alla crisi è purtroppo ancora troppo limitato".*

L'Assessore **Porchietto** ha precisato che *"non ci siamo limitati a condividere con le Parti sociali una fotografia sull'avanzamento dell'utilizzo delle risorse comunitarie, ma abbiamo anche aperto una seria riflessione su come meglio utilizzare i fondi della nuova programmazione 2014 - 2020. E' facile comprendere infatti come, a causa delle note ristrettezze di bilancio che stiamo vivendo come Enti locali, gli oltre 2 miliardi di Fse e Fesr siano essenziali per sostenere il nostro tessuto produttivo e sociale. Un dato per chiarire il valore aggiunto dei fondi comunitari: grazie solo all'Fse la Regione Piemonte ha garantito servizi per un bacino di quasi 389 mila persone, di cui oltre 93 mila disoccupate. Da quando ci siamo insediati, grazie all'opera di semplificazione che abbiamo posto in essere, abbiamo migliorato sensibilmente le capacità di impegno e di spesa dei fondi europei diventando una delle Regioni più virtuose"*

se d'Italia".

Per quanto riguarda la nuova programmazione, **Porchietto** ha sostenuto l'opportunità di agire su sei direttrici: costruzione di misure stratificate e coordinate tra i vari fondi (Fse, Fesr); centralità delle politiche del credito anche grazie ad interventi statali; sostegno alle medie imprese come volano per le filiere ad esse legate; consolidamento del capitale umano e delle politiche sulla formazione, in particolare quella d'alto livello; ottimizzazione dei servizi di accompagnamento e orientamento al lavoro; sostegno individuale all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

## DALLA GIUNTA

### PATTO STABILITA' REGIONALE: 65 MILIONI PER COMUNI E PROVINCE PIEMONTESI

Risorse per oltre 65 milioni di euro erogate in favore di Comuni e Province piemontesi nell'ambito dell'applicazione del Patto di stabilità regionale. E' quanto deciso il 28 maggio dalla Giunta regionale del Piemonte che, contestualmente alle Regioni Lombardia e Veneto, ha riproposto la misura già varata lo scorso anno al fine di consentire alle amministrazioni più virtuose di poter investire nei servizi e accelerare i tempi di pagamento alle imprese. Decisa anche la nuova suddivisione delle risorse assegnate, sulla base dei criteri condivisi con il Consiglio delle Autonomie Locali. Il meccanismo è quello consolidato: la Regione cede spazi finanziari agli Enti locali, riducendo il relativo obiettivo di patto, ricevendo in cambio dallo Stato risorse cash. Per ogni euro ceduto agli Enti locali da Roma arriveranno 0,83 centesimi.

*"Provvedimento di cruciale importanza per la qualità della vita nei nostri territori, che rende merito a chi ha saputo ben amministrare e si propone di farlo anche nel futuro - ha commentato il **Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota** - Le risorse che ripartiamo a Comuni e Province piemontesi potranno consentire lo sblocco delle opere essenziali nei vari territori di riferimento, il potenziamento dei servizi per i cittadini e una boccata d'ossigeno alle imprese che sono creditrici nei confronti degli Enti locali. Stimiamo di poter mobilitare con questa misura investimenti per circa 250 milioni di euro".*

Il patto di stabilità regionale vale complessivamente lo sblocco di 65 milioni e 868 mila euro (di cui 49 milioni e 400 mila ai Comuni e 16 milioni e 460 mila alle Province).

Per quanto riguarda il dettaglio del riparto ai Comuni la suddivisione prevede 5 milioni e 419 mila per l'**alessandrino**, 2 milioni e 706 per l'**astigiano**, 2 milioni e 416 per il **biellese**, 6 milioni e 918 mila per il **cuneese**, 3 milioni e 991 mila per il **novarese**, 21 milioni e 807 mila per il **torinese**, 3 milioni e 338 mila per il **vercellese**, 2 milioni e 811 mila per il **verbano cusio ossola**.

*"Altre risorse importanti per i Comuni e le Province arriveranno dalla conversione del decreto legge 35 - aggiunge il **Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin** - Quasi certamente parliamo di altri 39 milioni di euro complessivi, che prevediamo di sbloccare nel mese di giugno. L'applicazione di questo decreto sarà a vantaggio soprattutto dei piccoli comuni. La maggior parte degli ulteriori fondi verranno infatti destinati ai centri con meno di 5 mila abitanti, così come previsto dalla normativa, riuscendo così a portare l'attuale stanziamento in loro favore da 14 e mezzo fino a un totale di 39 milioni".*

### RINNOVO CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER IRAP E ADDIZIONALE IRPEF

Verrà rinnovata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e della addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con riferi-

mento all'anno 2013.

È quanto deliberato dalla Giunta regionale del Piemonte, su proposta del **Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin**.

In base all'intesa, i proventi che derivano dalle attività di controllo, accertamento e contenzioso tributario che riguardano Irap e addizionale Irpef vengono riversati direttamente presso la tesoreria regionale. Da settembre 2012 a marzo 2013, relativamente al precedente accordo, l'Agenzia ha erogato circa 32 milioni alle casse della Regione.

La nuova convenzione sarà valida per tutto il 2013 e si stima che l'importo possa essere almeno raddoppiato.

*"Grazie a questo accordo - sottolinea l'Assessore Pichetto - la Regione partecipa al gettito derivante dal contrasto dell'evasione fiscale. Sarà dunque possibile, come già avvenuto lo scorso anno, recuperare importanti risorse da destinare ai territori. Uno schema ormai collaudato a livello nazionale, che attua il federalismo fiscale e che consente di rafforzare la sinergia tra le istituzioni a tutto vantaggio dei servizi alla cittadinanza".*

La convenzione affida all'Agenzia delle Entrate l'assistenza ai contribuenti in materia di Irap e addizionale Irpef, la liquidazione delle due imposte, le attività di controllo volte a contrastare l'evasione fiscale, la tutela davanti agli organi giurisdizionali in caso di contenzioso, la riscossione spontanea e coattiva dei tributi e l'erogazione di eventuali rimborsi.

## NOTIZIE

### PIEMONTE: AMMORTIZZATORI IN DEROGA 18 MILA LAVORATORI SCOPERTI

*"È necessario che il Governo acceleri la ripartizione tra Regioni delle nuove risorse messe a disposizione con il decreto delle scorse settimane, per intenderci quello da 1 miliardo di euro. In Piemonte abbiamo oltre 18 mila lavoratori che non percepiscono dall'inizio dell'anno gli ammortizzatori sociali a causa del mancato riparto nazionale".* A lanciare l'appello l'**Assessore al Lavoro Claudia Porchietto** commentando la notizia della fine dell'iter, durato mesi, per l'assegnazione a Regioni e Province autonome delle risorse per la Cig in deroga ancora decise dal precedente Governo e previste dalla legge di stabilità per il 2013.

*"La situazione è insostenibile - ha dichiarato Porchietto - non si può essere ostaggio della burocrazia e dei 'tempi tecnici' giocando sulla vita di migliaia di famiglie che con quei soldi devono pagare bollette e rate del mutuo. Ai primi di giugno la fotografia in Piemonte era drammatica: dall'inizio dell'anno sono arrivate 8 mila 900 domande che vedono coinvolti 32 mila lavoratori e oltre 5600 aziende. Per mancanza di trasferimenti dallo Stato abbiamo potuto autorizzare solo 1940 domande per 9602 lavoratori".*

*"Il miliardo di euro di risorse ritagliate con il decreto del 17 maggio per la cassa in deroga - ha concluso Porchietto - non è ancora disponibile per l'adozione dei necessari provvedimenti e per i pagamenti. La Regione ha deciso di assumersi la responsabilità di autorizzare le domande in base all'effettivo monte ore, e non in funzione di una richiesta teorica, allargando in questo modo la platea di lavoratori coinvolti".*

### PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'EDILIZIA RECEPITE LE ISTANZE DELLA REGIONE PIEMONTE SUGLI INSTALLATORI DI IMPIANTI FER

Soddisfazione da parte dell'**Assessore all'Energia della Regione Piemonte, Agostino Ghiglia**, per l'approvazione del decreto legge sulla prestazione energetica nell'edilizia, approvato dal Consiglio dei Ministri: *"Il decreto ha recepito completamente le istanze che la Regione Piemonte, in qualità di*

Coordinatore nazionale, aveva palesato in sede di Commissione Ambiente Energia relativamente agli installatori di impianti alimentati da fonti d'energia rinnovabili (FER)”.

In particolare il decreto riconosce a tutti i soggetti con titolo di formazione professionale o con esperienza specifica nel settore la qualifica professionale per l'installazione e la manutenzione straordinaria degli impianti a FER e viene data la possibilità alle Regioni ed alle Province Autonome di assegnare ai soggetti partecipanti ai corsi di formazione, che andranno attivati entro il 31 ottobre 2013, crediti formativi per i periodi di prestazione lavorativa e di collaborazione tecnica continuativa svolti presso imprese del settore.

“Abbiamo risolto ampiamente le criticità emerse - spiega l'Assessore **Ghiglia** - tutti i soggetti con un titolo di formazione professionale o con esperienza tecnica nel settore sono ora assimilati alla qualificazione già in capo a laureati e ad alcune categorie di diplomati. Coloro che dal 1° agosto 2013 non avrebbero più potuto operare, potranno invece proseguire la propria attività, mentre chi vorrà intraprendere l'attività ex novo dovrà seguire appositi corsi. Si tratta di una vittoria importante - conclude **Ghiglia** - 80 mila installatori sul tutto il territorio nazionale, 6 mila solo in Piemonte, grazie al riconoscimento dell'esperienza maturata nel settore, si vedono garantita la continuità operativa richiesta”.

## TAV: RIPRISTINATI I FONDI COMPENSATIVI

“La questione dei fondi per le opere nei Comuni interessati dalla Tav è stata risolta. Ho incontrato il **Ministro Lupi** e ci siamo accordati non solo per ripristinare lo stanziamento iniziale, ma per aumentare i fondi originariamente stanziati per quanto riguarda il 2014, nel senso che i complessivi 10 milioni di euro saranno così ripartiti: 2 milioni nel 2013, 4 nel 2014 e 4 nel 2015. Quindi, abbiamo ottenuto un'anticipazione rispetto alla previsione originaria. Inoltre abbiamo individuato un'agenda di quattro punti per noi strategici nel rapporto Regione - Stato: primo, il tema del fondo unico per il trasporto pubblico locale, secondo quello delle risorse assegnate al Piemonte, terzo il tema delle infrastrutture da realizzarsi in Piemonte - e su questo punto posso dire che la Pedemontana piemontese sarà inserita già nel prossimo Cipe - e come quarto punto la linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia, che essendo una linea internazionale non può essere posta a carico della Regione Piemonte. Su questi quattro punti ci sarà un aggiornamento periodico già a partire dalla prossima settimana. Ringrazio il **Ministro Lupi**, mi sembra proprio che abbiamo iniziato la collaborazione nel modo giusto”.

Lo ha dichiarato il **Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota**, al termine dell'incontro con il **Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi**, svoltosi recentemente presso il dicastero delle Infrastrutture a Roma. Oggetto del colloquio il ripristino dei fondi per le opere compensative per i Comuni interessati dalla realizzazione dell'alta velocità Torino - Lione e i quattro punti in tema di infrastrutture e trasporti che riguardano il rapporto tra la Regione Piemonte e lo Stato.

## COTA INCONTRA IL MINISTRO ZANONATO

Accesso al credito, politiche in favore della ricerca, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, sono i principali temi affrontati nel corso dell'incontro che il **Presidente Roberto Cota** ha avuto il 5 giugno a Roma con il **Ministro allo Sviluppo Economico, Flavio Zanonato**, al quale ha consegnato un dossier di proposte per il rilancio dell'economia del Piemonte.

Per quanto riguarda il credito, si è trovata una comune convergenza sulla necessità di rivedere i criteri di accesso al Fondo centrale di garanzia. Su questo punto il Presidente **Cota** ha espresso la disponibilità della Regione a mobilitare risorse locali per favorire l'accesso al Fondo.